Agenzia Funebre
Febbo

ROMA Sud
www.romasudonline.it
- Distribuzione gratuita - Tiratura 10000 Copie
MENSILE DI: *ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE*

- Direttore Responsabile Edoardo Pomponi
- Anno XVI n. 7 Mese di Luglio 2022 Autorizzazione n.5 2005
- Grafica e Stampa Nuova Stampa , Cave
- Redazione Cottoli Juri

10.000 COPIE

EDILDESIGN
Noi abbiamo a cuore i vostri sogni e vi aiuteremo a realizzarli
Cave Rm
320.2403.034
edildesignritucci@gmail.com

Expo 2030: Nasce la Fondazione a sostegno della candidatura di Roma

Si è costituita lunedì 18 luglio la "Fondazione Expo Roma 2030" a supporto della candidatura di Roma ad ospitare l'Esposizione Universale nel 2030. La Fondazione sosterrà il Comitato promotore Istituzionale allo scopo di dimostrare il vivo interesse e la piena condivisione di un grande progetto da parte di tutto il sistema imprenditoriale della città, contribuendo concretamente alla sfida della candidatura di Roma. Affiancherà, inoltre, le iniziative ed i progetti del comitato promotore, ma avrà anche lo scopo di promuovere autonomamente il valore dell'Expo presso le forze sociali e produttive del territorio regionale e nazionale, allargando il consenso della candidatura a tutta la società civile, della città e del Paese, "perché questa rappresenta una grande occasione di rilancio e di crescita per l'intera Nazione". La Fondazione Expo Roma 2030 parte con una dotazione economica di circa 1 milione di euro per dare seguito alle prime iniziative che saranno avviate nelle prossime settimane e sarà aperta all'ingresso di tutte le imprese, grandi, multinazionali, medie e piccole che vorranno contribuire alla realizzazione di un "sogno" che potrà proietterà la città - finalmente - in una dimensione di modernità e di centralità nello scenario internazionale. Gli investimenti e le ricadute per la realizzazione dell'evento porteranno inevitabilmente sviluppo, innovazione, rigenerazione urbana, occupazione e una nuova immagine della Capitale d'Italia nel mondo. Ma vedremo, intanto è già qualcosa non ostacolare eventi straordinari di questo tipo come spiacevolmente accaduto in passato anche dagli amministratori locali. L'indotto di un evento di questa portata non potrà che avere ricadute positive ed a cascata per una città, ormai da troppo tempo, irriconoscibile e da portare agli splendori del passato.

Isc.
Rogerio Fiorentino

Pensiero del direttore

L'Italia piena di incertezze!

Non riesco a capire ,questo stato di nazionalisti, lavoratori, da un popolo educato e avvolte forse remissivo…. Sono anni che non i riesce ad ottenere un governo duraturo, che progetta e che risolve.
Vorrei uno stato che sta dalla parte del cittadino con tutti i problemi che quest`ultimi hanno, vorrei una Sanita` che funzionasse ; vorrei uno stato che non giocasse con le teste del popolo, che continua ad essere remissivo ed accettare tutto ciò che accade…. Intanto basta una partita di pallone, capodanno o ferragosto, per dimenticare
L`uguaglianza non ci potrà mai essere tra il popolo e i potenti, la storia ci insegna che tanti hanno lottato, tantissimi hanno combattuto e molti non hanno portato avanti le lotte dei nostri nonni
ECCO COME CI RITROVIAMO
Politici, dirigenti ,tecnici con atteggiamenti e ragionamenti che ci criticavano le nostre maestre alle scuole elementari……!!!!
Grugni incavolati, voti segreti, discussioni infantili, litigi inutili … intanto noi continueremo a cantare l`inno Nazionale , bella ciao, ……. Ed io continuo ad emozionarmi ascoltando e a scrivere sempre i miei stessi dubbi , l'Italia non cambia…

W L'Italia

Il Direttore Rsponsabile
Edoardo Pomponi

DOVE TROVARE ROMASUD

- Anagni
- Artena
- Bellegra
- Carpineto
- Cave
- Colleferro
- Filettino
- Fiuggi
- Gallicano nel Lazio
- Genazzano
- Labico
- Olevano Romano
- Palestrina
- Paliano
- Piglio
- Pisoniano
- Roma sud
- San cesareo
- San Vito Romano
- Serrone
- Trevi nel Lazio
- Valmontone
- Zagarolo

Castel San Pietro: 17° Itinerario gastronomico
di Manlio Caizzi Pag.2

Valmontone: Da un' imprenditore di Valmontone la Food Marketing Academy
di Manlio Caizzi Pag.8

Subiaco: La Rocca abbaziale donata gratuitamente dalla Comunità benedettina alla Città di Subiaco
di Marcello Orlandi Pag.4

Bonus psicologo: Inps: domande dal 25 luglio
Pag.11

71° Ferragosto a Colle Palme
Pag.13

Spendi BENE
DI MICHELE TESTA
Via Prenestina La Forma, 146 (Fr)
0775.595537
SALI E TABACCHI - GIOCO DEL LOTTO
Testa dal 1921

Assicurazioni Passera AGENZIA GENERALE
UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione Unipol
Geom. Marco Bono
3394121921
Viale America, 85- 00034 Colleferro Tel. 0697305601 - Fax 069700393
P.zza della Repubblica, 12 - 00030 Genazzano Tel. e Fax 06.9579153
e-mail: mar.bono@tiscali.it - www.assicurazionipassera.it

A Castel San Pietro Romano torna l'itinerario enogastronomico

Il prossimo 31 luglio si terrà la 17^ edizione dell'Itinerario enogastronomico, la rassegna del cibo dedicata ai prodotti tipici del territorio, tra archeologia e arte culinaria. Un viaggio di gusto nel borgo più bello del Lazio.

L'Itinerario, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Romano, è strutturato in cinque postazioni che vanno dall'antipasto, allestito all'interno della Rocca sei Colonna, ai primi piatti suddivisi in due postazioni, una nel centro storico (pasta e fagioli) e l'altra nel belvedere della Costa, il vecchio punto di accesso al paese. Il secondo (misto di carne) viene servito nel belvedere di Ponente che spazia da ovest a sud; l'ultima postazione offre ai partecipanti i tipici dolci locali.

Sarà come andare al ristorante, dove le sale saranno i luoghi della storia di questo antico borgo.

Per partecipare al tour il costo di ingresso per degustare l'intero menu è di 18 euro. Previsto un gadget con sacchetta e bicchiere in vetro a tutti i partecipanti. Tutte le stoviglie saranno compostabili.

Per gli appassionati di foto e social, ci sarà l'occasione di condividere gli scatti più belli si instagram e Facebook utilizzando gli hashtag #castelsanpietroromano e #estatecspr.

La manifestazione si svolge dalle ore 18.00 alle ore 24.00 e sarà accompagnata da un gruppo musicale che si esibirà in Piazza a partire dalle ore 21.00.

Coll.
Manlio Caizzi

Palestrina più sicura con i chioschi di sorveglianza.

di Manlio Caizzi

Inaugurati due chioschi nei parchi di Palestrina che daranno agli utenti più sicurezza e maggior serenità nel godere di questi spazi verdi fino a Settembre.

Il Vicesindaco Umberto Capoleoni spiega così l'iniziativa avviata ieri: "I chioschi nei parchi di Palestrina sono il risultato di un accordo preso insieme agli amici della Pro Loco Palestrina e della ProLoco Carchitti Valvarino.

Si tratta di due chioschi nel Parco Cingolani e in quello sito all'interno dell'area in V.Lago di S.Caterina. Le due associazioni hanno partecipato al bando comunale indetto per promuovere sia attività di sorveglianza che di sicurezza all'interno dei parchi di Palestrina. L'obiettivo è duplice: offrire un punto di ristoro ma anche garantire la vigilanza di queste aree nell'orario di apertura quotidiano, fino alle ore 24.

Le due realtà associative si sono impegnate a garantire la sicurezza dei parchi e questo è un grande punto di forza del servizio alla comunità. È importante perché la loro presenza sarà un presidio per scongiurare eventuali atti vandalici".

Per sottolineare il valore dell'attività Capoleoni dice: "È un importante accordo stretto con le due Proloco perché consentirà di dare continuità alle attività appena descritte fino a Settembre. In questo modo verrà coperto con un servizio attivo l'intero periodo estivo. L'iniziativa inoltre potrà essere poi sottoposta a rinnovo anche dopo Settembre".

Coll.
Manlio Caizzi

Progetto "Ossigeno": 244 piante e alberi, il Comune di Paliano vince il Bando della Regione

Il comune di Paliano è stato selezionato fra i comuni che, nell'ambito del progetto "Ossigeno", hanno risposto alla manifestazione di interesse proposta dalla Regione Lazio per raccogliere un parco progetti per piantare alberi e arbusti. Il progetto presentato, "Bosco in città – nuovi alberi a Paliano", prevede la piantumazione di filari arborati nell'area parcheggio del poliambulatorio ASL e nel parco comunale "Willy Monteiro Duarte".

L'Assessore Simone Marucci: «Il poeta Nazim Hikmet-Ran ha scritto: "La vita non è uno scherzo. Prendila sul serio ma sul serio a tal punto che a settant'anni, ad esempio, pianterai degli ulivi non perché restino ai tuoi figli ma perché non crederai alla morte pur temendola, e la vita peserà di più sulla bilancia". Dei versi che sono un inno alla vita, in cui si afferma che piantare alberi non è funzionale solo per creare un giardino che cresca, per dare maggiore speranza e una prospettiva lungimirante sul tema della sostenibilità ambientale». «Il verde in una città rappresenta oggi uno strumento vitale a sostegno della salute pubblica che può aiutare il benessere fisico dei cittadini. Grazie all'approvazione del nostro progetto, sarà possibile dare il via ad un vero e proprio piano di riqualificazione del verde urbano con la piantumazione di più di duecento nuovi alberi». Queste le parole del consigliere con delega all'Ambiente Ugo Germanò.

Notizia online TG24.info

Genazzano 19 luglio, un ulivo simbolo di Pace per il Rojava

di Aldo Cecconi

Il confederalismo democratico del Rojava ancora una volta sotto attacco.
La regione nord occidentale della Siria, conosciuta come Kurdistan o Rojava è entrata nel mirino dell'ultimo incontro Nato di Madrid. Dopo che il popolo kurdo si è speso in questi anni, quasi isolatamente in quella parte di mondo , nella lotta all'ISIS ora è di nuovo il nemico pubblico numero uno di Erdogan.
Il progetto democratico, solidarista ed internazionalista dei kurdi, che dal 2012 si sono autodeterminati ponendo al centro della loro agenda e azione politica il socialismo libertario, l'uguaglianza di genere, la pluralità di culto ed il rispetto del territorio in uno Stato laico, è inviso sia all'Occidente che ai regimi medio-orientali.
Ma proprio perchè unico nel suo genere il progetto politico e di lotta kurdo ha affascinato il mondo e trova una solidarietà internazionale in ogni gruppo o persona che ha a cuore i popoli che resistono alle sopraffazioni.

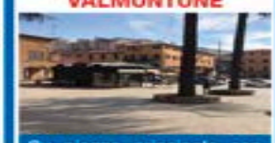
Genazzano e la sua comunità da anni solidarizza con il Rojava ed alla luce di queste nuove fibrillazioni, sperando che all'orizzonte non si inneschi un nuovo e tragico conflitto, ha voluto manifestare in sua difesa con un gesto più che simbolico.
Su iniziativa del gruppo politico Genazzano In Comune, in collaborazione con altre realtà politiche e associative cittadine (appello integrale sulla pagina facebook), il 19 luglio è stato piantumato un ulivo nei pressi della scalinata che dal Piazzale della Pace conduce al Parco degli Elcini.
Un ulivo che è simbolo di pace, monito contro ogni guerra e augurio di fratellanza per le future generazioni.
Prendendo esempio da Wangari Maathai, attivista keniana che pianta alberi in difesa dell'ambiente e della pace, insignita con il Nobel per la Pace nel 2004, piantiamo alberi e diciamo ancora una volta No a qualsiasi guerra.

I.S.C. Aldo Cecconi

IRIFIN immobiliare dal 1983
Tel. 06 9537955 - 06 9574491 - irifin immobiliare.it - immobiliare@irifin.it
UNICA SEDE Viale Pio XII, 12 - PALESTRINA (RM)
OFFERTE SPECIALE pentru prieteni români

PALESTRINA

ATTICO
Zona centralissima appartamento al terzo piano con ascensore, ottima esposizione, luminoso, con terrazzi adiacente a tutti i servizi.
CL.: G € 96.500,00

VALMONTONE

Su piazza principale con affaccio diretto, tutti i servizi, proponiamo appartamento indipendente posto al piano primo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio e soffitta praticabile.
CL.: G € 55.000,00

CAVE

Centrale, tutti i servizi, appartamento signorile mq 100 in complesso residenziale, sito al piano primo composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, disimpegno, due bagni, due balconi, con annesso posto auto esterno.
Elegantemente arredato.
CL.: G € 103.000,00

PALESTRINA

Via Tende, adiacenze strada principale, proponiamo in vendita terreno di 2.700 mq con sovrastante fabbricato di mq30. Lotto completamente recintato e pianeggiante, comprendente alberi di ulivo e fruttieti. Posizione ottima, adatto per investimento.
CL.: G € 39.000,00

PALESTRINA

Via dei Cappuccini zona alta e panoramicissima appartamento con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e cantina più giardino di 900mq
CL.: G € 69.000,00

ASTE
RICERCA PERSONALIZZATA di immobili all'asta

ADATTI ALLE VOSTRE ESIGENZE!

PALESTRINA

Viale Pio XII zona centralissima, appartamento posto al piano terzo composto da soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno, cameretta con balcone, camera matrimoniale mansardata al piano superiore con cabina armadio e predisposizione per bagno.
CL.: G € 57.000,00

PALESTRINA

Adiacenze Via del Tempio, zona panoramica e tranquilla, proponiamo in vendita appartamento al piano terra con ingresso indipendente così composto: Openspace con soggiorno, cucina ad angolo e bagno con box doccia al piano terra; soppalco abitabile con camera matrimoniale. L'appartamento, finemente rifinito, presenta un arredamento che va dal moderno al classico, con travi di legno a vista. Termoautonomo, tutte le utenze. Ottime condizioni.
CL.: G € 49.000,00

Disponiamo della formula mutuo 100% SENZA ANTICIPO! Insieme ogni acquisto è possibile.

La Rocca abbaziale donata gratuitamente dalla Comunità benedettina alla Città di Subiaco

"Subiaco, l'aguzza catasta di case e casupole grigie che si appunta nella Rocca del Cardinale, si era velata di ombra ..." Questa poetica esposizione che il Fogazzaro descrive nel II capitolo de Il Santo (1905) evoca il monumento più identitario della Città. L'imponente castello, munito di fortificazioni militari, di carceri, di un palazzo residenziale, con torri di avvistamento e circondato da tre ordini di mura è memore delle vicende storiche che hanno visto trasferire l'originario nucleo sublacense, sorto attorno alla primitiva chiesa di san Lorenzo, verso il castellum. Nel settembre del 1461 la Rocca ospita Pio II ed il suo seguito in visita ai Monasteri. Sisto IV affida la Commenda al card. Rodrigo Borgia che aggiunge, nella parte est della Rocca, una torre quadrangolare ove nacquero i suoi due figli Cesare e Lucrezia Borgia. Il castello passato ai Colonna, ai Borghese ed ai Barberini vede mutare gradualmente il suo aspetto. Sul finire del '700 Pio VI , con imponenti lavori di trasformazione e l'apertura della strada di accesso per l'accesso alle scuderie, trasforma l'originario aspetto militare in un decorato palazzo residenziale. Depredata dalla truppe napoleoniche seguirono restauri da parte di Pio IX e dal card. Aloisio Macchi. Variamente utilizzata divenne in seguito sede della Congregazione Benedettina Sublacense, al tempo dell'Abate Generale Emanuele Caronti, di Subiaco. Seguirono anni di abbandono sino ai restauri della Provincia di Roma per il recupero dei Beni Architettonici eseguiti nel lontano 1978. La mancanza di ulteriori interventi ha causato il crollo di varie parti delle coperture e la distruzione dei dipinti del cosiddetto "studiolo" che erano stati sapientemente restaurati dalla Provincia di Roma. La lodevole donazione effettuata dai Benedettini potrà consentire l'accesso a contributi per restituire al complesso l'importanza che merita. Il Sindaco Domenico Petrini, a distanza di 8 mesi dal suo insediamento, ha diffuso dai canali istituzionali del Comune il seguente testo : "Un atto di profonda generosità da parte della realtà benedettina e di Sua Eccellenza Dom Mauro Meacci, Abate Ordinario di Subiaco, che sottolinea e va a rinsaldare quel prezioso legame tra la comunità sublacense e la millenaria presenza benedettina su cui si fonda l'essenza della Città.Un ringraziamento anche alla Diocesi di Tivoli e alla Santa Sede per i nulla osta rilasciati".

Coll. Marcello Orlandi

DON MILANI, L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI RAGAZZI

Il suo primo incarico fu quello di cappellano nella parrocchia di San Donato a Calenzano un paesino tra Prato e Firenze. Qui creò la sua prima scuola popolare: una scuola aperta e gratuita per gli operai e per i contadini. Egli maturò alcune riflessioni fondamentali sulla lingua e sull'insegnamento. Padroneggiare la lingua è lo strumento primo e imprescindibile per qualsiasi lotta indirizzata alla realizzazione dell'uguaglianza e al superamento delle ingiustizie sociali. Comprendere e farsi comprendere è la base dell'emancipazione individuale e collettiva. L'istruzione è dunque uno strumento politico di liberazione e di riscatto. Le sue posizioni radicali non gli costarono solo critiche, ma addirittura un trasferimento. Infatti, in occasione delle elezioni amministrative del 1951 e poi delle politiche nel 1953, egli non rispetta la direttiva Vaticana del voto non contrari alla chiesa, ma anzi si espresse in pubblico sostenendo la libertà del voto e affermando che ognuno avrebbe dovuto votare secondo coscienza. L'assumere questa posizione fu visto come un atto oltremodo provocatorio dalla chiesa. Costretto ad abbandonare Calenzano fu mandato nell'isolata Barbiana nell'autunno del 1954. Barbiana è una frazione di Vicchio nel Mugello, paese che a metà degli anni cinquanta era ancora senza scuola media. Barbiana era una terra povera alle pendici del Monte Giovi, coltivata di mezzadri, senza strada, senza acqua, senza elettricità. Don Milani decise di realizzare una scuola per giovani del luogo, figli di contadini poveri e con pochi strumenti per emanciparsi. Il suo metodo fu assolutamente innovativo e radicale.La scuola impegnava i ragazzi tutto ll giorno, tutti i giorni dell'anno. Non c'era la ricreazione, considerata inutile e uno sperpero del tempo. Si praticava la tecnica della scrittura collettiva; si leggevano i quotidiani, si discutevano e si scriveva insieme il commento. Erano previste conferenze e incontri settimanali con sindacalisti, politici, intellettuali. I primi a porre domande agli intervenuti dovevano essere coloro che avevano il titolo di studio più basso. L'obiettivo di questo progetto educativo era l'emancipazione delle classi subalterne, un insegnamento volto a compensare quelle differenze di classe che nella scuola pubblica italiana avevano fortemente penalizzato i ragazzi più poveri e provenienti da contesti di disagio. Barbiana era una scuola totale, un impegno volto all'emancipazione e alla realizzazione dell'uguaglianza.Durante il periodo a Barbiana, egli pubblicò tre testi: Esperienze pastorali, L'obbedienza non è più una virtù, Lettera a una professoressa che fecero molto discutere e influenzarono il dibattito sulla scuola, sulla necessità di rinnovamento della Chiesa, sul modo di intendere le giustizie sociali e gli strumenti per superarle. Don Milani, colpito negli affetti personali della crisi economica e dalle persecuzioni razziali, maturò un'indole intollerante verso qualsiasi tipo di ingiustizia. A 19 anni matura la sua vocazione religiosa e, nonostante il seminario si riveli un'esperienza formativa molto deludente, prende i voti deciso a fare della sua missione evangelica una missione di giustizia. Don Milani, malato da tempo di leucemia, nell'aprile del 1967 si trasferì a Firenze nella casa della madre, dove morì il 26 giugno dello stesso anno. Fu sepolto a Barbiana.Ancora oggi è citata la frase inglese " I CARE " HO A CUORE. Scritta sul muro di ingresso della scuola di Barbiana, con cui si ricordano il senso di responsabilità, l'impegno e la dedizione che Don Milani investì nel suo progetto educativo.

Coll. Giancarlo Margottini

Roma, è immondizia? Questa città è piena di immondizia... o forse no?

La questione dei rifiuti a Roma ha radici lontane e profonde, che con il passare degli anni hanno sottolineato l'inadeguatezza sempre crescente della città a fronteggiare un problema diventato emergenza.

Con le Olimpiadi del 1960 alle porte, a Roma si comincia a maturare l'idea che per la futura gestione dei rifiuti, oltre alle discariche in uso al tempo, è necessario potenziare i mezzi di lavoro e inaugurare l'utilizzo di impianti industriali dediti al recupero e all'uso circolare dei prodotti recuperati. Per realizzare questo obiettivo viene emanato un bando per l'assegnazione di quattro impianti, uno per ogni quadrante di Roma. In questo scenario appare Manlio Cerroni, colui che verrà soprannominato il "Re dei rifiuti", il quale, tramite la SARR (Sistemi Avanzati per il Recupero dei Rifiuti), inaugura l'impianto industriale di Ponte Malnome, in grado di smaltire 600 tonnellate giornaliere di rifiuti. Nel 1967 viene completato l'impianto di Rocca Cencia e nel 1975 nasce Malagrotta. Quest'ultimo impianto aveva come scopo iniziale quello di smaltire tutti i rifiuti del centro carni di Roma, tuttavia nel decennio successivo, precisamente dal 1984, iniziano ad essere indirizzati a Malagrotta rifiuti provenienti da tutta Roma. Questa decisione viene presa per far fronte ai problemi causati tra gli anni Settanta e Ottanta, dalla nascita della società SOGEIN che trasforma in pubblici gli impianti di Rocca Cencia e Malnome, creando problemi nello smaltimento di circa cinque mila tonnellate di rifiuti giornalieri.

Nel 1985 viene creata l'AMA, società partecipata al 100% dal Comune di Roma, che ne gestisce i rifiuti. La nascita di questa società risolve parte la questione del deposito materiale dei rifiuti, poiché potenzia le capacità dell' inceneritore di Rocca Cencia. Nel corso del tempo, tuttavia, emergono problemi di natura ambientale, perché oltre ad emergere l'inquinamento del suolo, le tracce rilasciate nell'atmosfera dall' inceneritore di Rocca Cencia sono rilevabili anche a chilometri di distanza dall'impianto. Nel 2006 questa situazione porta la società AMA ad adottare due nuovi tipi di impianti. Il TMB (Impianto di Selezione e Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati) consente la separazione della frazione secca a elevato potere calorifico, che viene trasformata in combustibile da rifiuti (CDR), destinato al recupero energetico in impianti di termovalorizzazione. La rimanente frazione umida viene trattata per la produzione della frazione organica stabilizzata (FOS), utilizzabile per la ricopertura delle discariche. L'impianto è in grado di trattare fino a 750 tonnellate al giorno di rifiuti. Il secondo impianto è il VRD (Valorizzazione della Raccolta Differenziata), che consiste in un impianto di Selezione Multimateriale da Raccolta Differenziata Consente la separazione delle frazioni presenti nel multimateriale raccolto in forma differenziata (imballaggi in plastica, vetro, alluminio e banda stagnata), che vengono selezionate per essere avviate alle piattaforme dei consorzi di filiera per il riciclo. La capacità complessiva di trattamento arriva fino a 100 tonnellate al giorno di materiali.

Nel frattempo, la discarica di Malagrotta diventa la discarica più grande d'Europa coprendo una superficie di 240 chilometri. Questo ha avuto un impatto ambientale pesante sulle falde acquifere e sulla biodiversità della zona, visto che nella grande buca venivano depositate, oltre che le immense quantità di rifiuti prodotti dalla città di Roma, anche i rifiuti speciali degli aeroporti di Ciampino e Fiumicino. Bisogna tenere presente che quando si parla di rifiuti speciali si parla, in base all'elenco dato dal Ministero della transizione ecologica, di rifiuti che vengono prodotti prevalentemente da varie attività dell'uomo, partendo da quelle lavorative, per poi passare a quelle commerciali, ma anche sanitarie, senza poi dimenticare i fanghi derivanti dal trattamento delle acque e anche ciò che rimane di eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti. Quando la situazione è diventata definitivamente insostenibile, il sindaco di Roma, Ignazio Marino e il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, hanno disposto la chiusura della discarica di Malagrotta il 1 ottobre 2013.

Dopo la chiusura di Malagrotta sono rimasti effettivamente attivi quattro Tmp, due di proprietà AMA, gli altri due si trovano a Malagrotta e appartengono al Consorzio Lazio dei Rifiuti creato dallo stesso Cerroni. I problemi legati alla gestione dei rifiuti sono diversi, a monte si può individuare il problema della competenza in materia, che, come affermato anche dal Consiglio di Stato con sentenza n.3895/2020 spetta ai comuni, tuttavia la regione ha il potere di approvare il piano rifiuti, dettare direttive e indirizzi, autorizzazioni e anche deroghe, inoltre la regione svolge un'attività programmatica rispetto alla gestione dei rifiuti, ed è la stessa regione che autorizza gli impianti assegnando l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) e le relative tariffe.

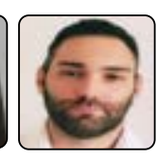
Il problema della competenza non è tuttavia l'unico, infatti i Tmb non smaltiscono i rifiuti, ma li trattano e trasformano in nuovi rifiuti, virtualmente più difficili da smaltire, e questa produzione non sembra fermarsi portando questi impianti a non sostenere più la quantità di rifiuti che hanno e continuano a produrre. Uno dei problemi principali su cui si sta discutendo riguarda proprio il deposito di questi "nuovi rifiuti" e paradossalmente il ritorno ad una discarica a cielo aperto sembra la soluzione su cui si sta puntando di più.

Arrivati a questo punto, che si potrebbe descrivere come un circolo vizioso che deve essere interrotto, una risposta potrebbe arrivare dai termovalorizzatori, che ancora causano molto scetticismo da parte dell'opinione pubblica. Il vantaggio nell'utilizzo di questi impianti potrebbe essere duplice: non solo i rifiuti verrebbero bruciati e quindi smaltiti definitivamente, ma tramite la loro combustione si creerebbe energia elettrica, rendendo maggiormente sostenibile il consumo di energia nella capitale.

Quando si parla di termovalorizzatore bisogna tenere presente di come funziona e cosa immette nell'atmosfera. Questo tipo di impianto è un inceneritore che converte il calore generato dalla combustione dei rifiuti in energia destinata ad altro uso. L'energia elettrica si produce tramite un impianto di turbina a vapore alimentata dal vapore creato dalla combustione di rifiuti. Virtualmente le uniche emissioni sono date dal vapore acqueo, tuttavia non sarà mai possibile garantire che all'interno di questo vapore non vi siano tossine di altro tipo, ma è da riconoscere che queste eventuali sostanze saranno quantitativamente minori rispetto ai vapori e ai gas prodotti da una discarica a cielo aperto, come è stata Malagrotta, inoltre non ci sarebbe inquinamento di suolo perché i rifiuti verrebbero smaltiti definitivamente, senza essere trasformati o aver bisogno di essere accumulati e lasciati giacere in un singolo posto. In secondo luogo bisogna tenere presente che non tutti i rifiuti possono essere smaltiti tramite combustione, quindi il termovalorizzatore non sarebbe la soluzione per qualsiasi tipo di inquinamento, sicuramente i rifiuti speciali non potranno essere bruciati.

Viste le esperienze passate e presenti si può concludere che l'emergenza dei rifiuti a Roma non verrà risolta da una nuova discarica, anzi sarebbe l'inizio di nuovi problemi, soprattutto in campo ambientale e sanitario. Si potrebbe, anzi si dovrebbe iniziare a pensare concretamente alla costruzione di un termovalorizzatore che non solo riesca a smaltire una parte dei rifiuti della capitale, ma che riesca anche a garantire le esigenze di carbon neutrality richieste per il futuro, e magari prendere ispirazione da modelli già esistenti in altri paesi europei. Sicuramente bisogna iniziare da noi cittadini, con le nostre abitudini e cercare di essere una soluzione al problema dei rifiuti iniziando a rivedere la quantità di prodotti consumati, il tipo di materiali utilizzati e soprattutto dobbiamo iniziare a chiederci se tutto ciò che compriamo è realmente necessario o nel giro di sei mesi sarà un ulteriore oggetto a giacere in uno degli impianti romani

Coll. Agnese Mattogno Coll.Riccardo Sorci



Spazio Due novità sulla (ricerca della) vita su Marte

Ora abbiamo un'idea più precisa di quanto carbonio organico sia presente su Marte e a quale profondità vada cercata la vita

Ci sono due novità che riguardano la ricerca della vita su Marte: una arriva dal rover Curiosity della NASA, che da quasi 10 anni lavora all›interno del cratere Gale, l›altra viene direttamente dai laboratori dell›ente spaziale americano.

Grazie ai dati raccolti da Curiosity, infatti, un gruppo di ricercatori ha calcolato per la prima volta la quantità di carbonio organico (un componente chiave delle molecole della vita) presente nelle rocce marziane.

ScienzaCuriosity: la scoperta di molecole organiche su Marte

LA MATERIA PRIMA. «Il carbonio organico totale è uno degli elementi che ci aiutano a capire quanto materiale è disponibile come materia prima per la chimica prebiotica (ossia per le reazioni chimiche necessarie alla formazione degli elementi base della vita) e potenzialmente per la vita», afferma Jennifer Stern del Goddard Space Flight Center della NASA a Greenbelt, nel Maryland che insieme ad altri scienziati ha pubblicato i risultati della ricerca su Proceedings of the National Academy of Sciences.

«Abbiamo trovato da 200 a 273 parti per milione di carbonio organico. Questo», spiega Stern, «è un valore paragonabile o addirittura superiore alla quantità trovata nelle rocce in luoghi della Terra dove la vita è molto scarsa, come ad esempio, nel deserto di Atacama in Sud America, o in meteoriti giunti da Marte». Il carbonio viene definito organico quando si trova legato all›idrogeno, formando una molecola alla base della vita.

ScienzaSu Marte la vita forse va cercata diversamente. Per esempio così

Tuttavia il carbonio organico su Marte non prova l'esistenza della vita, perché può provenire anche da fonti "non viventi", come meteoriti e vulcani. Oppure può essersi formato sul posto in seguito a reazioni chimiche. Il carbonio organico era già stato trovato in precedenza su Marte, ma le misurazioni passate avevano prodotto solo informazioni su quali composti fossero presenti, mai sulla quantità totale di carbonio organico che si trovava in queste rocce. Il nuovo dato è sicuramente uno sprone per continuare a cercare la vita attuale o passata.

UNA SECONDA SCOPERTA. A questa scoperta si affianca una ricerca realizzata nei laboratori della NASA e pubblicato su Astrobiology, secondo la quale la vita sul Pianeta Rosso dovrebbe essere cercata ad almeno due metri di profondità dalla superficie, perché le radiazioni ionizzanti dallo spazio degradano le piccole molecole organiche, come gli amminoacidi, in tempi relativamente brevi.

ScienzaMissioni nello Spazio: quando visiteremo Marte, Giove e Saturno?

Anche gli amminoacidi possono essere prodotti da reazioni chimiche abiotiche (cioè non legate alla presenza di vita), ma poiché sulla Terra sono componenti essenziali per costruire proteine, la loro scoperta sarebbe davvero un passo significativo verso la ricerca della vita marziana. A questa deduzione erano già arrivati ricercatori dell'Agenzia Spaziale Europea, tant'è che il rover Rosalind Franklin è stato concepito per perforare e raccogliere campioni di roccia marziana proprio attorno a due metri di profondità. L'attesa per questa missione, a questo punto, diventa ancora più interessante, anche se il suo rinvio a causa della guerra russo-ucraina (la partenza era prevista per settembre 2022) obbligherà gli scienziati ad attendere i risultati non prima del 2029.

Isc. Maurizio Lauro

Pedopornografia Blitz a Ferentino

Blitz degli agenti di polizia in una abitazione di Ferentino dove un operaio di 39 anni è stato iscritto sul registro degli indagati per pedopornografia.

L'inchiesta è partita dalla procura di Catania a seguito di materiale compromettente che girava in rete. Secondo gli elementi raccolti dagli investigatori, l'operaio ferentinate, insieme ad un milanese, avevano aperto una chat a pagamento nella quale si rivolgevano coloro che avevano certe abitudini sessuali.

Adesso la procura punta ad accertare se le vittime di quelle foto possano essere del posto. Solitamente il materiale pedopornografico proveniva dai paesi dell'Est europeo. Gli agenti di polizia hanno perquisito minuziosamente sia l'appartamento dell'operaio che del milanese oggi residente a Pavia. Nel corso della perquisizione sono stati sequestrati cellulari e computer. Le indagini proseguono a ritmo serrato.

Notizia Frosinone.web

L'amministrazione Cefaro spegne Genazzano

Genazzano fra luci (poche) e ombre (tante)

Dopo ripetute notti senza illuminazione pubblica con interi tratti del centro storico, ma anche dei quartieri periferici totalmente al buio, il 30 giugno 2022, l'amministrazione comunale faceva uscire un lungo post su Facebook in cui finalmente svelava l'arcano: non si trattava di un problema manutentivo, bensì di un famigerato e sedicente sabotatore.Stavolta tocca, quindi, all'illuminazione pubblica ad essere sotto attacco, dopo le molteplici problematiche legate ai medici di base, finanziamenti persi e mancanza di dialogo con le opposizioni. Tutte questioni che hanno visto l'amministrazione Cefaro assente o incapace di risolvere i problemi.

Quello che più stupisce, è che il sedicente sabotatore agirebbe a targhe alterne: risparmiata la notte dell'infiorata, grazie al cielo, ha ripreso la sua attività nei giorni successivi.Monitoraggi e sopralluoghi della ditta manutentrice hanno "certificato" la presenza dello "spengitore di luci" o almeno così sosterrebbe l'amministrazione.Tralasciando l'improbabilità dell'evento, la cittadinanza aspetta da mesi che questa problematica venga risolta (come altre: strade interrotte, pulizia del borgo e dei quartieri, scarsa comunicazione, mancanza dei medici di base, etc etc).Il gruppo di opposizione "Cambiare – Fidel Romano Sindaco" ha presentato una richiesta di accesso agli atti, per conoscere i documenti a supporto della stravagante tesi portata avanti dall'amministrazione, che potrebbe evincere con chiarezza e trasparenza, se tale tesi sia supportata da fatti, oppure no.

Non basta infatti gridare al lupo al lupo, oltretutto su Facebook, ma bisogna fornire alla popolazione risposte esaurienti e veritiere.

Sperando che questa richiesta di accesso agli atti non faccia la fine delle precedenti, respinte senza nessun rispetto ed interesse per il lavoro di controllo dell'opposizione, ma soprattutto senza interesse alcuno nel chiarire ai cittadini dinamiche e realtà degli aspetti amministrativi e gestionali del paese.

L'unico aspetto positivo di questo inizio estate, è stata la nostra meravigliosa Infiorata, giunta al 140° anno, che ha animato e colorato le strade del borgo dopo 2 lunghi anni di stop. La pro loco, le associazioni ed il paese tutto si sono concentrate sull'evento, facendo passare in secondo piano l'ennesimo flop dell'amministrazione, che per tutta risposta si è pavoneggiata ed intestata il successo dell'evento, pur non avendo contribuito economicamente, un unicum dopo tanti anni, creando non pochi grattacapi alla Pro Loco. Sono comparsi su Facebook alcuni post indignati riguardo gli sponsor, dovremmo ringraziarli per i contributi elargiti, senza di loro probabilmente l'evento sarebbe saltato.Ormai sono passati 3 anni da quando il nostro primo cittadino abita le stanze del palazzo municipale insieme alla sua giunta, sarebbe il caso che oltre ai post strappalacrime su Facebook, inizino ad arrivare risposte serie e fattive ad una cittadinanza sempre più stanca e distante da quelle stanze. Questo augurio si unisce a quello di un'estate serena per tutti i genazzanesi, dopo 2 anni di pandemia e una guerra che sta mettendo a forte rischio la nostra economia, con un'inflazione da record e rincari in tutte i settori, dalla benzina, alle bollette, fino al carrello della spesa.

RDP

IL TASER O PISTOLA ELETTRICA

La pistola elettrica temporaneamente paralizzante è stata introdotta per la prima volta nel Regno Unito nel 2004. A quel tempo, era disponibile solo per gli agenti in Inghilterra e Galles e per operazioni limitate in cui le loro vite o la sicurezza pubblica erano a rischio. Come funziona? Secondo le linee guida del Ministero della Pubblica Sicurezza, secondo i requisiti legali previsti dalla vigente normativa sulle armi, una pistola elettrica è un'arma che inizia premendo il grilletto e due dardi collegati ad un filo che trasmette una scarica di 63 microcoulomb. Accendere per 5 secondi. I muscoli della persona colpita sono bloccati. Era sobria, capiva cosa diceva l'altra persona, ma non riusciva a muoversi.

Orientamento Introdotto in Italia nel gennaio 2020, il regolamento è stato pienamente aggiornato per soddisfare le attuali esigenze operative, grazie all'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio dei Ministri che modifica il Regolamento del DPR 5 ottobre 1991 n. 359 sulla determinazione della norme per armi e munizioni della polizia. A seguito della prima autorizzazione all'uso e successiva estensione con decreto n. 119/2014, i taser sono stati utilizzati in via sperimentale in 12 città. Il suo utilizzo deve sempre attenersi alle precauzioni necessarie per la salute e sicurezza pubblica e secondo i principi di precauzione condivisi con il Ministro della Salute.

Si tratta di un dispositivo simile ad una pistola elettrico che disabilita temporaneamente le persone colpite, ma secondo il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese «è un passo importante per ridurre il rischio per l›incolumità degli agenti di polizia che si occupano di prevenzione e controllo del territorio»

Secondo uno studio, risalente a 4 anni fa, questo dispositivo ha aumentato, fino quasi a raddoppiarlo, il rischio che la polizia usi la violenza e che gli agenti vengano aggrediti e nel 2017 l'Onu lo ha definito uno strumento di tortura.

Negli USA, dove il taser è ampiamente utilizzato da anni, non sempre in modo conforme alla legge. Molte le cause intentate da cittadini con il dipartimento di polizia, che ha spesso risarcito i soggetti bloccati da questo.

Ci sono parti del corpo che non devono essere attinte? Le zone pare definite più sensibili siano il collo la parte anteriore del torace e i genitali. Non sembra che ci siano effetti a lungo termine, anche se non esiste una letteratura in tal senso, ce da dire che il primo utilizzo di un'arma simile risale a 20 anni fa e non ci sono riferimenti ad effetti collaterali.

Ma i privati possono usare Taser e quanto costano? Considerando che i modelli più complessi vanno da circa 500 euro, a modelli più economici da 60 euro. Si ritiene che i proprietari di armi private siano in grado di utilizzare i Taser con determinate restrizioni. Gli articoli di riferimento sono gli articoli 52 e 53 del codice penale, che regolamentano, rispettivamente, l'autodifesa e il corretto uso delle armi o "altri mezzi di coercizione fisica", comprese le pistole elettroniche a impulsi. Tuttavia, a differenza dello spray piccante al peperoncino, disciplinato dal DM 103/2011, l'Italia non ha mai adottato un decreto ministeriale sullo stordimento elettrico.

Quindi che il taser non può essere essere portato con sé fuori casa, non previsto dalla legge che invece può essere detenuto in casa, a patto di avere un porto d'armi da difesa personale. Bisogna in ogni caso saperlo usare senza rischi e qui tornano utili le linee guida del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del 2018.

Isc. Antonio Iannaccone

Da un imprenditore di Valmontone la Food Marketing Academy

E di questi giorni la notizia della nascita della start-up Food Marketing Academy, ovvero della prima piattaforma in Italia che offre corsi di management, marketing e comunicazione per ristoranti. In pratica può rappresentare un aiuto concreto a tutti quegli imprenditori che si trovano in difficoltà oppure che vogliono continuare a crescere senza lasciare nulla al caso nella loro attività.

Nata da un'idea di Riccardo Binaco, founder e marketing coach nato a Valmontone, alle porte della Capitale, si avvale di personalità di prestigio nel mondo del web, del neuromarketing, della comunicazione e della fotografia.

I ristoratori italiani si focalizzandosi molto sull'aspetto tecnico in cucina (la preparazione dei piatti), ma senza avere le giuste conoscenze su management, marketing e comunicazione. I clienti non valutano più un ristorante solo su ciò che mangiano, ma lo fanno sull'intera esperienza e su ciò che il Brand comunica.

Allora cosa fare per stare al passo con i tempi? Per dare una risposta a questa domanda è nata la Food Marketing Academy.

Un'attività che vuole affermarsi e crescere nei prossimi anni, non può prescindere dalla formazione del proprio team, in materie che vanno oltre gli aspetti puramente culinari.

In Italia esistevano solo corsi teorici, lunghi, poco flessibili, poco aggiornati, sono in presenza. Soprattutto corsi poco allineati con le reali esigenze del ristoratore. Non esisteva la possibilità di formarsi accedendo a video corsi online 24/7, comodamente da casa e avere sempre contenuti aggiornati in un'unica piattaforma. Ecco, la sfida era questa! Trovare una soluzione.

Sulla piattaforma di food marketing academy i corsi vengono aggiornati costantemente per garantire contenuti sempre attuali. Da un lato ci sono i migliori coach, professionisti ed esperti in materia che terranno dei corsi brevi ma verticali sulle varie materie. Dall'altro lato ci sono i ristoratori e gli addetti ai lavori e marketer che vogliono formarsi in modo facile, efficace e continuativo.

Ecco alcune delle tematiche che verranno trattate nei corsi on-line: come gestire i social, corsi per il personale di sala, come arredare un locale, come creare foto e video, come gestire lo staff.

Sarà possibile accedere ai corsi con un abbonamento a scelta: mensile, trimestrale ed annuale alla fine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

ROMAEDINTORNINOTIZIE

ASTROSAMANTHA PRIMA SPACEWALKER EUROPEA

Il 21 luglio alle ore 16:58 AstroSamantha ha preso parte a un'attività extraveicolare (Eva) insieme al cosmonauta russo Oleg Artemyev, comandante della Expedition 67, la missione attualmente in corso sulla Stazione Spaziale Internazionale. L'evento è stato seguito e commentato in diretta dalla sede dell'Agenzia Spaziale Italiana da Gabriele Mascetti, Responsabile dell'ufficio volo umano dell'ASI, da Barbara Negri, responsabile dell'unità Volo umano e Sperimentazione Scientifica e da Paolo D'Angelo, giornalista della Direzione Comunicazione Istituzionale.

Samantha, alla prima EVA della sua carriera, è stata la prima donna europea a compiere un'attività nello spazio aperto indossando una tuta russa Orlan. L'attività extraveicolare è terminata alle 23:56, dopo 7 ore e 5 minuti dall'inizio. Il Centro di controllo di Mosca ha deciso di interrompere prima del previsto l'EVA per motivi di sicurezza, legati all'autonomia delle batterie che alimentavano i sistemi di sostentamento delle tute dei due astronauti.

Samantha e Oleg hanno lavorato , tra le altre cose, al programma ERA (European Robotic Arm) il primo robot in grado di "camminare" attorno al segmento russo della Stazione Spaziale Internazionale. Leggero e potente, lungo oltre 11 metri, il braccio ha la capacità di ancorarsi a dei punti fissi della Stazione e di muoversi avanti e indietro da solo. Servirà come braccio manipolatore principale nella parte russa della Stazione Spaziale. I suoi sette giunti possono gestire carichi utili di diverse tonnellate, con un'ampia gamma di movimenti per le attività di assemblaggio. I due astronauti hanno rilasciato dieci nano satelliti progettati per raccogliere dati radio-elettronici.

Cristoforetti è in orbita per la missione europea Minerva dallo scorso 27 aprile ed è alla sua seconda missione dopo quella avvenuta a cavallo del 2014 ed il 2015 per la missione FUTURA dell'Agenzia Spaziale Italiana nel corso della quale stabilì il record di permanenza in orbita in una singola missione per una donna totalizzando 199 giorni e 16 ore consecutivi nello spazio. L'equipaggio della Crew-4 a bordo della Stazione Spaziale è parte dell'Expedition 67 e rimarrà in orbita fino alla fine di settembre.

Coll.
Manlio Caizzi

VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza contro le donne è stata identificata dalle Nazioni Unite come "un flagello globale" in quanto diffusa in tutti i Paesi, Italia compresa. I molestatori provengono da tutti i ceti sociali e sono coinvolti in abusi fisici e sessuali su adulti e minori, sul lavoro e in famiglia. Per combattere questa forma di violenza, oltre alla legge, sono necessarie adeguate forme di prevenzione ed educazione. Nel 1993 le Nazioni Unite hanno adottato la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne, in cui questo tipo di violenza era definito come segue: "Qualsiasi atto di violenza di genere che causi o sia potenzialmente in grado di causare danni fisici, sessuali o psicologici , comprese minacce di violenza, coercizione o privazione arbitraria della libertà individuale, sia nella vita pubblica che privata". una delle tante violazioni dei diritti umani, la manipolazione delle relazioni umane porta gli uomini ad abusare e discriminare le donne, un meccanismo sociale che costringe le donne vivere in una posizione inferiore agli uomini. Purtroppo la violenza contro le donne sta diventando un fenomeno sempre più diffuso nelle famiglie e nella società nel suo insieme, quindi è fondamentale affrontare seriamente la questione per eliminarla o almeno ridurla effetti negativi causati da questo tipo di violenza, non solo punizioni . quando si manifesta nelle sue forme più brutali e disumane, ma anche quando assume aspetti di ricatto morale e violenza psicologica. In un'epoca autoproclamata civile come la nostra, le Nazioni Unite definiscono giustamente la violenza contro le donne come "una piaga globale", un fenomeno barbarico di proporzioni allarmanti, in quanto comprende non solo l'aggressione fisica ma anche le molestie psicologiche ed economiche. estorsioni, intimidazioni, violenze e persecuzioni di ogni genere, culminate in forme estreme e drammatiche di suicidio femminile. Basti pensare che secondo i dati ufficiali, 6 milioni 788.000 donne hanno subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel mondo. In Italia, nonostante una legge del 2013 che rafforzi sanzioni e precauzioni, la violenza contro le donne si svolge ancora in aspetti davvero allarmanti. È ormai dimostrato che la violenza contro le donne è diventata un problema diffuso sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali, a tutti i ceti economici e culturali Il fenomeno sta assumendo dimensioni mondiali e non è sufficiente cercarne le cause nella frustrazione maschile, nella mancata realizzazione personale dell`uomo, nelle difficoltà sul lavoro o nella vita, nell`insoddisfazione, ma bisogna andare più in profondità per cercare le cause nel mancato riconoscimento dell`identità delle donne da parte degli uomini e nella non realizzata parità di diritti tra uomini e donne, nel negare alle donne la possibilità di realizzarsi e di decidere secondo quanto ritengono sia meglio per loro stesse. La violenza maschile nelle espressioni più drammatiche (percosse, stupri, omicidi) non è un fenomeno socialmente isolato; essa nasce in un sistema di relazioni molto ampio e capillare che riguarda l`organizzazione sociale dei rapporti tra i sessi, in forme di sessismo che pongono il maschio in una condizione dominante, sulla tendenza a occultare la violenza o a riconoscerla solo in gruppi sociali considerati socialmente ed economicamente inferiori. La violenza sessuale non riguarda solo l`uccisione di una donna da parte di un uomo ("femminicidio"), ma anche il giudizio estetico e morale sui corpi e sulle scelte delle donne, i condizionamenti psichici, le pratiche di negazione e di controllo, le minacce, gli insulti, le offese sotto gli occhi di tutti e per lunghi periodi di tempo. Una forma particolarmente drammatica di violenza è l`uso dell`acido contro le donne per deformarne l`aspetto fisico, per cancellarne la bellezza e la grazia, perché la logica perversa dello sfregio non è solo una punizione, ma è anche un modo per affermare il proprio possesso per impedire a una donna di potersi unire ad altri, perché si pensa che sfigurare il corpo della donna possa toglierle ogni valore, ogni possibilità di affermazione nella società, possa essere una condanna alla cancellazione sociale. La battaglia culturale contro la violenza sessuale deve passare attraverso un`educazione alla sessualità e all`amore, per valorizzare l`incontro tra i sessi come un incontro tra differenze. Questo tipo di formazione non può essere disgiunta da un'educazione al rispetto dell'altro, dalla convinzione che il bisogno di amore non può mai essere contemporaneamente alla soppressione e alla distruzione della libertà dell'altro, ma piuttosto un dono della libertà.

Isc. Antonio Iannaccone

BCC BELLEGRA

La nosta esperienza al servizio delle Tue esigenze per tutte le operazioni bancarie

Essere Socio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA significa investire in una Azienda che destina prevalentemente le proprie risorse al sostegno delle iniziative e delle attività locali, non soltanto bancarie ma anche sociali.

I Soci sono gli unici proprietari della Banca e come tali beneficiano di un trattamento privilegiato nella fruizione dei servizi erogati dalla Banca. I Soci partecipano annualmente all'Assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

I vantaggi di essere Socio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA sono indubbi:

il socio, infatti :

- usufruisce dei prodotti e dei servizi a condizioni di favore ;
- incentiva l'attività propulsiva della propria banca ;
- partecipa allo sviluppo dell'economia del proprio territorio ;
- contribuisce alla diffusione degli ideali cooperativi ;
- partecipa alle manifestazioni sociali e culturali;
- partecipa alle deliberazioni dell'Assemblea e alle elezioni delle cariche sociali ;
- presenta agli Organi sociali osservazioni o indicazioni circa la gestione dell'attività.

Per diventare Soci della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA basta una modesta somma ed avanzare richiesta scritta utilizzando i moduli a disposizione presso i nostri sportelli. Personale preparato sarà a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

SEDE CENTRALE E DIREZIONE BELLEGRA

Via Roma, 37 00030 Bellegra RM
06.9565666
bellegra@bellegra.bcc.it

Filiale di Genazzano
Via Prenestina Nuova, 34
00030 Genazzano RM
T. 06 954 0265
Fax 06 954 0265

Filiale di Olevano Romano
Viale Vittorio Veneto, 6
00035 Olevano Romano RM
T. 06 956 2626
Fax 06 9565 625

Filiale di SanVito Romano
Via Giovanni XXIII, 2
00030 San Vito Romano RM
T. 06 957 1707
Fax 06 9571 126

Psi: La nave prende il largo

Forse non è ancora una nave, ma di certo con il Congresso Nazionale il Partito Socialista Italiano, svoltosi a Roma nei giorni 15,16 e 17 luglio, vede un Partito che ha ritrovato la passione politica per presentarsi nuovamente con le proprie bandiere nella società, a partire dai Comuni, da quelli piccoli come può essere Palestrina a quelli più grandi come lo è stato per Roma, per Frosinone e per Rieti, con il proprio simbolo sulla scheda elettorale. Con difficoltà, certo! Ma trent'anni di damnatio memoriae non si cancellano con un tratto di penna.

Un concetto ha attraversato questi tre giorni di congresso: socialismo liberale. Il nostro pensiero è riandato ad un periodo felice della nostra storia quella di centrosinistra degli anni sessanta quando il socialismo di Nenni e Lombardi si incontrava con il pensiero cattolico e quello laico.

Dopo anni egemonizzati dal pensiero e dalle pratiche economiche del neoliberismo (che hanno aggredito anche il pensiero disinistra) è ora di ritornare ad affermare una politica socialista-liberale che possa, anche per le ingenti risorse del PNRR, rilanciare l'economia del nostro paese. Lavoro e Impresa sono i due cardini su cui quella politica deve camminare. Occorre, vistala crisi pandemica e bellica, sostenere il mondo delle imprese nel produrre reddito. Ma anche affrontare le nuove e vecchie povertà, originate da una disuguaglianza che non fa sconti a nessuno. Ed ecco che allora, come si è più volte affermato nel Congresso la necessità di superare la visione liberista per avviare forti iniziative pubbliche, superando il vizio statalista di una sinistra ancorata al passato, che oggi potremmo definire transcomunista. Abbiamo affermato il valore e la centralità della sanità e della scuola pubblica "nazionale", che da molti parti si vuole liberalizzare quando non regionalizzare, ma anche di un rinnovato intervento pubblico nell'economia. Dobbiamo ritornare ad una politicaeconomica e sociale che metta al centro il concetto keynesiano del moltiplicatore, dove la spesa pubblica faccia da volano al reddito nazionale in modo da generare sviluppo e occupazione stabile, cancellando tutte quelle norme di stampo neoliberista, che hanno creato un mondo del lavoro "precario". Spesa pubblica che non porti ad un avvitamento del deficit pubblico. Superando la logica di un assistenzialismo basato sui bonus e su un reddito di cittadinanza che invece di aiutare le tante sacche di povertà (cosa che in parte ha fatto e almeno per questo versante non va smantellato, ma invece "aggiustato" e sviluppato).

In questa prospettiva la "navicella" socialista, con la sua forza che gli viene da 130 anni di storia, da un pensiero politico radicato nella storia del mondo del lavoro e dei diritti civili, può di nuovo "prendere il largo" con la sua autonomia e identità, e queste ultime elezioni amministrative hanno dimostrato che se si mettono in campo candidati credibili per storia e per pensiero i risultati vengono. Scriveva Carlo Rosselli "Il socialismo non si decreta dall'alto, ma si costruisce tutti i giorni dal basso, nelle coscienze, nei sindacati, nella cultura".

Oggi è venuto il momento pe noi del PSI, con lo sguardo all'orizzonte del socialismo europeo (il Partito Socialista Europeo e l'Internazionale Socialista) di proporre una riforma profonda del nostro Paese, sfruttando le opportunità e i tanti investimenti che ci concede Pnrr, sapendo bene però che questo fondi non sono "aggratis" e che ci impongono tempi ben definiti.

Durante il periodo più duro del Covid dicevamo che dopo "nella dovrà essere come prima".

Ecco nel prendere il largo allora facciamo che l'Italia del dopo non sia più l'Italia dell'evasione fiscale (una evasione stimata fra i 150 e 200 mld di euro, a cui vanno aggiunti i costi per combatterla), l'Italia dove la bassa produttività (decisamente peggiorata negli ultimi vent'anni) ci porta ad essere il pase che ha visto negli ultimi trent'anni i salari medi diminuire del 2,9%, mentre la Germani ha visto un aumento del 33% e perfino la "povera" Spagna +6%.

E allora occorre cambiare. Per noi socialisti cambiare vuol dire ricostruire una società in cui i valori etici e politici del socialismo liberale portino ad una nuova classe politica che affermi un sistema di valori attraverso un Partito quello socialista, ma ci auguriamo anche nella "resurrezione" di altri partiti che hanno le loro radici ben piantate nella storia di questo Paese.

Isc. Roberto Papa
PSI sezione di Palestrina

Bonus Psicologo, ecco chi può fare richiesta e come fare

Dopo una lunga attesa è finalmente pronto a partire il **bonus psicologo**, il contributo fino a 600 euro per aiutare le persone in condizione di depressione, ansia, stress e fragilità psicologica, a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socio-economica. La domanda si potrà fare da lunedì 25 luglio 2022 fino al 24 ottobre 2022 attraverso la piattaforma on line dell'Inps o usando il numero verde dell'istituto.

Le modalità per presentare la domanda

La domanda per accedere al beneficio potrà essere presentata esclusivamente in via telematica accedendo al servizio "Contributo sessioni psicoterapia". Più nel dettaglio le opzioni possibili sono due: la prima attraverso il portale web, utilizzando l'apposito servizio on line raggiungibile sul sito dell'Inps tramite Spid. La seconda opzione è attraverso il numero verde 803164.

I requisiti reddituali per ottenere il beneficio

Il cittadino richiedente deve essere in possesso di un Isee in corso di validità e di valore non superiore a 50mila euro. Al fine di sostenere le richieste delle persone con reddito più basso le regole prevedono che l'importo del bonus psicologo sarà commisurato alle seguenti fasce. In caso di Isee inferiore a 15mila euro l'importo del beneficio, fino a 50 euro per ogni seduta, è di 600 euro per ogni beneficiario; in presenza di Isee compreso tra i 15mila e i 30mila euro, l'importo del beneficio, fino a 50 euro per ogni seduta, è di 400 euro per ogni beneficiario. Infine in caso di Isee superiore a 30mila e non superiore a 50mila euro, l'importo del beneficio, fino a 50 euro per ogni seduta, è di 200 euro per ogni beneficiario.

L'esito delle domande e la graduatoria

L'Inps verificherà il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo. Al termine del periodo stabilito per la presentazione delle domande saranno stilate le graduatorie per l'assegnazione del beneficio, distinte per Regione, tenendo conto del valore Isee e, a parità di valore Isee, dell'ordine di presentazione. L'esito della richiesta verrà notificato tramite un Sms oppure tramite una mail ai soggetti richiedenti ai recapiti indicati in domanda.

Come sarà possibile utilizzare il contributo

A ogni beneficiario verrà comunicato un codice univoco, che individua il contributo assegnato e che dovrà essere comunicato al professionista per ogni sessione di psicoterapia. Il professionista, in apposita sezione dovrà indicare il codice univoco, in fase di prenotazione o di conferma della sessione di psicoterapia, unitamente al codice fiscale del beneficiario. L'erogazione dell'importo spettante, nella quota massima di 50 euro a seduta, verrà erogato direttamente a favore del professionista secondo le modalità da esso indicate. Il beneficiario avrà 180 giorni di tempo per usufruire del bonus e delle sessioni di psicoterapia con l'utilizzo del codice univoco.

Roberto Alicandri
Il clandestino "online"

Giovanni Paolo II e la verità sulla libertà.

Radicare la libertà nella verità è un tema immutabile e fondamentale negli scritti di Giovanni Paolo II. Già nel 1964 Karol Wojtyła, da giovane vescovo e partecipante al Concilio Vaticano II, criticava il progetto di dichiarazione sulla libertà religiosa per non aver sufficientemente sottolineato il rapporto tra libertà e verità. «Poiché la libertà è, da un lato, per amore della verità, ma dall'altro, non può perfezionarsi se non attraverso la verità. Nostro Signore dice chiaramente: «la verità vi farà liberi» (Gv 8,32). Non c'è libertà senza verità" Nella sua prima enciclica, Redemptor Hominis (1979), Giovanni Paolo II ha citato ancora una volta le parole di Cristo «conoscerete la verità e la verità vi renderà liberi». Poi ha aggiunto: "Queste parole contengono un requisito fondamentale e un avvertimento allo stesso tempo. È un›esigenza di un atteggiamento onesto nei confronti della verità come condizione di vera libertà. È anche un monito contro ogni libertà apparente, contro la libertà intesa superficialmente, unilateralmente, senza penetrare tutta la verità sull›uomo e sul mondo". Nell'enciclica del 1993, Veritatis splendor, il Papa ha respinto tutta una serie di sistemi etici che propongono nuovi criteri per il giudizio morale degli atti umani. Il legame indissolubile tra libertà e verità è confermato dal Papa in Evangelium vitae (1995). Prima di rispondere a queste difficoltà, penso che sarebbe bene guardare da vicino il significato della parola "libertà", che ha implicazioni diverse a livello di natura ea livello personale.A un livello inferiore - della natura - libertà significa nessun vincolo fisico. Un pallone libero è quello che nulla gli impedisce di salire. Un sasso cade lentamente (nel senso: liberamente) quando non viene disturbato. Un cane che viene liberato è uno il cui guinzaglio non gli impedisce di seguire i suoi istinti. In questo senso essere liberi significa agire secondo le proprie inclinazioni interiori, e non essere liberi significa non soddisfare quelle inclinazioni.Al livello superiore, caratteristico delle persone, la libertà richiede anche l'assenza di coercizione mentale. La mia libertà come persona è limitata nella misura in cui l'istinto o la passione mi obbligano ad agire in un certo modo, come scappare dal pericolo o sussultare per il dolore. Se le mie motivazioni non possono mai andare al di là del mio interesse o dell'interesse collettivo del mio gruppo, non potrò mai essere veramente libero. Posso sempre essere manipolato e costretto ad agire in un certo modo per paura di una punizione o nella speranza di una ricompensa. Proprio come gli animali possono essere guidati da una carota o una banana che vengono sventolate sotto il loro naso, un bambino può essere indotto ad agire in un certo modo attraverso la prospettiva della gratificazione o la paura del dolore. Incapaci di evitare il determinismo dell'istinto o del desiderio, potremmo essere costretti ad agire da minacce o promesse. Uno dei vantaggi dell'istruzione e della disciplina è quello di espandere la nostra sfera di libertà interiore. Attraverso l'educazione e l'esercizio, miglioriamo il nostro carattere, che ci permette di resistere alle pressioni fisiche, e soprattutto psicologiche, fornendoci una motivazione adeguata. Alcuni imparano a rimanere senza dormire per lunghi periodi, ad astenersi dal mangiare o a sopportare forti dolori fisici senza perdere la determinazione. Queste persone hanno più libertà di altre. La loro sfera di autodeterminazione interna è più ampia. Poiché molti di noi vivono secondo standard puramente pragmatici di piacere, ricchezza e potere, corriamo il rischio di perdere le basi morali e spirituali su cui si poggia la nostra libertà.

Avv. Zofia Jadwiga WIKTOR
ex vaticanista

Aumenta l'appeal delle auto elettriche, ma i punti di ricarica sono ancora pochi

Cresce l'interesse dei cittadini di 7 Paesi europei verso la mobilità elettrica. A rilevarlo è lo studio eReadiness di PwC Strategy&, giunto alla 3a edizione, che ha indagato intenzioni e comportamenti di acquisto di oltre 4,600 consumatori patentati in Italia, Francia, Germania, Norvegia, Regno Unito, Spagna e Svizzera.

Nel nostro Paese circa il 65% degli intervistati si dichiara interessato ad acquistare una vettura ibrida plug-in (PHEV) o completamente elettrica (BEV) nei prossimi 2 anni.

I minori costi di utilizzo, la riduzione dell'impatto ambientale e la possibilità di ricaricare la vettura a casa, sono le principali ragioni a trainare la domanda. Tuttavia – evidenzia lo studio – la propensione all'acquisto dichiarata dai consumatori in Italia non si riflette ancora in una decisa penetrazione dei veicoli a basse emissioni sui volumi complessivi di vendita. Nei primi 6 mesi del 2022, la percentuale di vendite di vetture completamente elettriche o ibride plug-in in Italia e Spagna si è attestata sul 9% circa delle immatricolazioni complessive, rispetto all'88% della Norvegia e ad una quota compresa tra il 20 e il 25% negli altri Paesi oggetto di analisi. A frenare l'affermazione dell'elettrico si riconferma essere la mancanza di un'adeguata infrastruttura di ricarica e l'elevato costo delle vetture, solo parzialmente attenuato dall'effetto degli incentivi governativi.

"Rispetto allo scorso anno, cresce l'interesse verso l'e-mobility da parte dei consumatori definiti Pragmatic, ovvero coloro che dimostrano un approccio pratico nei confronti delle proprie scelte di vita e di mobilità, cercando il miglior rapporto qualità-prezzo e combinando gli spostamenti in auto con le soluzioni di mobilità condivisa – spiega Francesco Papi, Partner di Strategy& e Automotive leader di PwC Italia -. L'interesse crescente verso l'e-mobility da parte di questi consumatori, che rappresentano circa il 30% della domanda complessiva, evidenzia come il mercato dell'e-mobility stia crescendo anche in quelle fasce della popolazione più tradizionali e meno propense all'innovazione". Papi aggiunge che "l'età media e il reddito dei proprietari di vetture elettriche si sono leggermente abbassati, a testimonianza del fatto che il business dell'e-mobility sta progressivamente assumendo i connotati di un mercato di massa".

Contestualmente allo studio, PwC Strategy& lancia l'eReadiness index, che misura il livello di maturità di ciascun Paese oggetto dell'indagine nella transizione verso la mobilità elettrica. I parametri di valutazione sono il supporto degli incentivi governativi, l'infrastruttura di ricarica, l'offerta di modelli elettrici e la domanda da parte dei consumatori. Tra i Paesi europei, a posizionarsi in testa con il punteggio maggiore su tutte e quattro le aree di indagine è la Norvegia La Svizzera si classifica seconda per maturità, con un discreto livello di infrastruttura di ricarica pubblica, seppur con una penetrazione migliorabile delle stazioni di ricarica veloce. Regno Unito e Germania seguono a poca distanza con circa 1,3 punti di ricarica per migliaia di vetture circolanti. La Germania, rispetto al Regno Unito, mostra una maggiore penetrazione dell'elettrico, 24% vs. 21% favorita anche dai maggiori incentivi erogati del governo. Fanalini di coda della classifica sono l'Italia e la Spagna, principalmente a causa della scarsa disponibilità di infrastrutture di ricarica. Il governo spagnolo, per favorire la crescita della penetrazione dell'elettrico, ha intrapreso una politica di incentivazione importante seconda solo a quella della Norvegia, garantendo contributi in fase di acquisto, esenzioni dall'IVA e riduzioni della tassa di possesso annuale.

I consumatori ancora scettici riguardo all'acquisto delle vetture elettriche rappresentano circa il 30% del campione intervistato. Il loro profilo sociodemografico mostra un reddito pari alla metà di quello dei proprietari di vetture elettriche, una minore disponibilità di parcheggi privati ed una localizzazione in aree extra-urbane. Commenta Francesco Papi: "Le principali barriere all'acquisto continuano ad essere l'elevato costo iniziale, la limitata autonomia della batteria ed il tempo necessario alla ricarica. Quest'ultimo, se letto congiuntamente alla minore disponibilità di parcheggi privati da parte dei consumatori ancora scettici rispetto all'acquisto di veicoli elettrici, evidenzia come l'infrastruttura di ricarica pubblica sia un tema centrale per la diffusione dell'e-mobility in questa fascia di popolazione".

Tuttavia, rispetto ai risultati della precedente edizione dello studio, si registra una maggiore propensione all'utilizzo dell'infrastruttura pubblica, con più del 25% dei clienti che la utilizzano regolarmente come principale soluzione di ricarica. Cresce anche la soddisfazione in merito alla velocità di ricarica e ai servizi disponibili nelle vicinanze delle colonnine. Per contro, cala leggermente la soddisfazione rispetto alla disponibilità ed al tempo di attesa per iniziare la ricarica, segno di una maggiore saturazione dell'infrastruttura di ricarica pubblica come conseguenza della crescita del numero delle vetture elettriche in circolazione.

Analoghi risultati li ha raccolti anche SocialCom con una ricerca sullo stesso tema, condotta fra il 1° giugno e il 12 luglio scorsi, con l'ausilio della piattaforma Blogmeter. Sono ancora troppe le criticità per i veicoli con alimentazione elettrica secondo gli utenti interpellati, che lamentano anche la bassa durata della batteria, la mancanza di infrastrutture adeguate per la ricarica e prestazioni ritenute inferiori rispetto alle auto a motore endotermico. È paradossale che ancora oggi gli italiani spingano per le auto a benzina e diesel", commenta Valentina De Paolis, amministratore delegato della concessionaria Iwr. "Il nostro Paese sconta un ritardo soprattutto culturale a riguardo. Tuttavia, serve un bagno di realismo e capire che benzina e diesel sono fonti energetiche destinate a esaurirsi. Il settore dell'automotive dovrà affrontare un lungo periodo di transizione, che dovrà essere accompagnato, come i dati della ricerca dimostrano, da una grande lavoro di cambiamento culturale da parte delle Istituzioni".

fonte tginfo24

71° FERRAGOSTO A COLLE PALME

Pronti? Via. Si riparte. Dopo il prolungato stop dovuto alle, purtroppo note problematiche pandemiche, il gruppo di donne e uomini che formano il Comitato di Quartiere di Colle Palme, tirandosi su le maniche, lavorano senza risparmiarsi, all'organizzazione della tradizionale festività di metà agosto dedicata alla Assunzione della Madonna in cielo. Lo scorso anno proprio il 15 agosto, in una pausa concessa dal virus, ci fu l'inaugurazione della statua lignea che riproduce l'immagine sacra della "Madonna dell'Assunta". Ricordo che l'opera, realizzata dal maestro scultore Ferdinando Gatto, è stata ricavata da un tronco di un albero di castagno arrivato a fine vita, ma mai staccato dalle sue radici. "La Madonna di legno" è diventata ormai un simbolo della contrada alla pari della "Chiesetta", altro simbolo riportato a logo identificativo del locale Comitato. Quest'anno nei giorni del 13, 14 e 15 agosto la contrada si veste a festa e proverà a regalare a tutta la comunità e ai graditi ospiti che vorranno visitarci tre giorni di musica, giochi, buona gastronomia e soprattutto allegria e serenità. Si apre sabato 13 con "La signora GILDA e il gruppo musicale "I Figli delle Stelle", a seguire, il 14 con il gruppo di musica popolare locale "I Cavesia" si chiude in bellezza con un altro gruppo musicale composito che farà ballare e cantare. La cucina del Comitato come sempre cercherà di fare il suo meglio per offrire buon cibo e altrettanto ottimo vino. Ci saranno giochi che coinvolgeranno i più piccoli e i consueti tornei di carte, calcetto e Ruzzicone a ricordare i nostri amici che ci hanno lasciato. La vigilia di ferragosto alle 18 ci sarà la Processione della "Madonna dell'assunta" accompagnata dalla banda musicale "G.Puccini" e la mattina di ferragosto l'appuntamento più importante della manifestazione, quello che da un senso a tutto l'impegno profuso: La Messa all'aperto, che si terrà alle ore 10 presso il Parco Ettore Lupi. Non ci resta che invitarvi nella nostra Colle Palme per trovare un pò di refrigerio sotto l'ombra dei nostri castagni. Una buona estate a tutti.

Il Comitato di quartiere
di Colle Palme

Verso il 25 settembre. Tutto può cambiare, ma la musica non cambia

di Aldo Cecconi

E' un'estate calda. Climaticamente è già una certezza, tra scioglimento dei ghiacciai e temperature torride. Politicamente un'anticlone turbolento, come una "Scossa", si è abbattuto su Governo e Parlamento. Il cambiamento climatico con i suoi effetti nefasti è purtroppo una garanzia, mentre la politica italiana da qualche anno è a garanzia zero e sembra non cambiare mai. Dal Papete a Sabaudia il passo è stato breve, solo che stavolta nessuno stava "Shakerando".

Ci ripetiamo sempre, ed è così, che il cambiamento spetta a noi cittadini che finalmente possiamo esercitare il nostro diritto di voto, siamo una democrazia.

Ma sarà difficile essere lucidi tra un ombrellone e un infradito, in affanno tra caro bollette, benzina alle stelle, inflazione galoppante e alle prese con il precariato come bravi equilibristi dentro un "Hula Hoop".

Ai tormentoni estivi si sostituirà la "Propaganda". Alle pagine patinate della passata "Dolce Vita" tra Ilary e Totti si sostituiranno i balletti stile "Tropicana" delle tribune elettorali.

Il gadget da spiaggia sarà ancora la mascherina FFP2 impreziosita da qualche logo di partito. E se qualche bandiera della pace ancora sventolava in nome del 'Pane e delle Rose' verrà ammainata in nome del mantra ancora più pressante della stabilità, della collocazione internazionale, della guerra da vincere per il gas e per il grano.

I sondaggi al gusto "Caramello" ci dicono che d'estate si preferiscono i frutti più gustosi e succosi e tra prugne secche e mele marce i Meloni vanno via come il pane. I "Giovanni Wannabe" pentastellati sembrano ormai aspiranti bocciati ripetenti, mentre anche Letta si prepara ad una lunga "Notte Prima degli Esami". I due Matteo puntano sul fatto che la hit dell'estate sarà "Nostalgia" o "Mare Malinconia" e Mister B seppur perde pezzi ha sempre il fascino del suo richiamo "Tribale".

Impreparata e parcellizzata, la Sinistra sinistra è ancora imbottigliata nel traffico della "Litoranea".

"No stress" profetizza Mattarella.

'Anche i banchieri hanno un cuore' dice Draghi facendo rivoltare nella tomba tutti gli Dei del Peloponneso e a noi italiani corrono "Brividi" lungo la schiena pensando agli amici greci e inseguendo le voci di corridoio che vedono il Mario nazionale già preparato ad abbandonare la sua veste di ragioniere dell'Europa per divenire il custode dei confini Nato.

L'uomo solo al comando ha fallito, l'Unità Nazionale è stata una chimera, il Governo dei Migliori una speranza.

Speriamo che stavolta a vincere sia l'unità popolare di noi cittadini.

Cara politica italiana, siamo tutti abbastanza stanchi di rincorrere emergenze, noi "Volevamo Solo Essere Felici".

(Canta che ti passa!)

I.S.C. Aldo Cecconi

Rubrica pedagogica Germogli Pedagogici

CONFLITTUALITÀFAMILIARE E INTERESSE DEL MINORE: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀPSICOPEDAGOGICA NEL SISTEMA GIURIDICO

Uno strumento ADR (Alternative Dispute Resolution): La Coordinazione Genitoriale.

Affrontare il tema della Coordinazione Genitoriale in ambito pedagogico è una sfida emblematica per i professionisti che afferiscono all'area giuridica e che sono chiamati ad osservare e ad intervenire su realtà complesse quali la tutela dei minori, fornendo il proprio ausilio al Giudice nell'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 337 - ter del Codice Civile (Provvedimenti riguardo ai figli).

Sebbene il nostro ordinamento giuridico deleghi alla coppia genitoriale un ampio margine di autonomia nel definire gli accordi in fase di separazione o divorzio, nella prassi le coppie sono perlopiù dilaniate da posizione rigide e sentimenti di rivalsa e pertanto demandano ad altri (giudici, avvocati, assistenti sociali, ecc.) il compito di gestire il conflitto, con inevitabili conseguenze sulla capacità genitoriale e sul benessere psicofisico dei figli.

A tal proposito in vista dell'adozione dei provvedimenti, il Giudice può acquisire mezzi di prova e procedere con l'audizione del minore capace di discernimento, qualora lo ritenga necessario, oppure omologare un accordo dei genitori relativo all'affidamento dei figli e alle decisioni di maggiore interesse.

Tuttavia sia nel caso in cui il tentativo di mediazione sia fallito e le decisioni vengano rimesse al

Giudice, sia nel caso in cui le parti abbiano raggiunto un accordo, l'aspetto legale non garantisce un'effettiva tutela dell'interesse del minore.

Nella fattispecie i genitori devono affrontare nel quotidiano divergenze che trascendono gli aspetti relativi all'istruzione, all'educazione, alla salute, ecc.; le scelte educative e gli stili genitoriali discordanti, nonché le disfunzionalità comunicative concernenti questioni di secondo ordine divengono un pretesto su cui far prevalere ancora una volta il proprio ruolo a discapito dell'altro, dimenticando quelli che sono i reali bisogni di crescita dei figli. Sul piano giuridico il conflitto può tradursi in denunce, querele e ricorsi legali che talvolta sfociano in sentenze di affido ai Servizi Sociali. Nel frattempo non viene garantito il diritto del minore a mantenere un rapporto continuativo ed equilibrato con ciascuno dei genitori e con le figure significative,così come sancito dall'Art. 337 - ter del Codice Civile.

In tale clima di scissione cognitiva e affettiva dei riferimenti familiari, si colloca la Coordinazione Genitoriale, un modello alternativo extragiudiziale di risoluzione delle controversie, di origine statunitense, centrato sul minore.

Al pari delle nuove tecniche integrative del sistema giudiziario, lo scopo è quello di facilitare, completare e predisporre al meglio il funzionamento della giustizia statale, integrando l'assetto giuridico con una progettualità psicopedagogica che ridia ascolto e rilievo ai bisogni dei figli dell'alta conflittualità, attraverso il cosiddetto Piano Genitoriale.

La perdurante ed elevata conflittualità costituisce difatti un rischio evolutivo ed il metodo Co.GE richiamando alla responsabilità dei genitori, li stimola a modificare il proprio punto di vista affinché non si perda il focus,ossia la tutela sostanziale dei minori.

Poiché la CO.GE non ha scopo valutativo e diagnostico come la CTU ed interviene al fine monitorare la coppia genitoriale nella corretta implementazione delle disposizioni giudiziarie, l'elemento essenziale ai fini dell' attivazione del percorso è il consenso delle parti, anche nel caso venga disposta dal Giudice, in linea con l'articolo 337 – octies del Codice Civile.

L'obiettivo della Coordinazione Genitoriale è affrancare i genitori dal conflitto attraverso i seguenti interventi:

- valutazione del conflitto: il coordinatore genitoriale raccoglie e disamina tutte le informazioni relative alla situazione familiare (CTU, atti e documenti di causa, relazioni dei Servizi Sociali e ogni altra fonte utile per focalizzare il caso e valutare lo stadio del conflitto) per comprendere il livello di

"funzionamento" di ciascun genitore (come singolo e parte di una diade pre/post separazione).

– educazione: il coordinatore genitoriale mira all'educazione/istruzione dei genitori sullo sviluppo, crescita e bisogni dei figli, sull'impatto del conflitto sui bambini; sulle competenze comunicative nonché sulle modalità di relazione e risoluzione dei conflitti; Gli obiettivi educativi infine vengono definiti da entrambi i genitori nel breve, medio e lungo termine

– case manager: il coordinatore genitoriale svolge funzione di coordinamento con tutte le figure professionali coinvolte (istituti scolastici, terapeuti, Servizi Sociali, Curatore Speciale, Autorità Giudiziaria, Legali, ecc.);

– gestione/contenimento dei conflitti: il coordinatore genitoriale agevola la risoluzione delle liti sui figli al fine di incapsulare il conflitto attraverso indicazioni direttive;

– decisioni/raccomandazioni: il coordinatore genitoriale formula raccomandazioni e assume decisioni in ipotesi di disaccordo insormontabile tra i genitori nell'ambito stabilito dal Giudice o dal contratto. In conclusione, la Coordinazione Genitoriale si configura come un valido modello extragiudiziario di supporto alla bigenitorialità, che può suggerire soluzioni, fornire raccomandazioni e assumere decisioni nell'interesse dei figli. Un interesse che non si limita agli accordi sottoscritti o alle questioni che la legge definisce "di maggiore interesse" ma si estende al progetto pedagogico del minore , ovvero agli aspetti capillari della relazione educativa , fondamenta imprescindibili per un sano sviluppo.

Dott.ssa Rossella Alteri
Pedagogista Giuridica e
Coordinatrice Genitoriale

NON BUTTARMI VIA
compri e risparmi .....
..... vendi e guadagni

COME INVIARE UN ANNUNCIO GRATUITO

annunciromasud@gmail.com
3807829954
06.95.81.258
Viale Pio XII, 98 Cave (RM)

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE

1. I messaggi devono pervenire entro il 5 di ogni mese per essere pubblicati nel mese corrente di Romasud
2. La lunghezza massima dell' annuncio deve essere di 30 parole
3. Il limite massimo di pubblicazione ad inserzionista è di 5 annunci
4. Non sono ammessi annunci gratuiti da : Imprese - artigiani - o professionisti. Per questi annunci si può usufruire dei spazi pubblicitari dedicati

VENDO FISARMONICA
PAOLO SOPRANI Vintage anni '60 in perfette condizioni 80 bassi.
Cell. 331.4962164 Roberto

VENDO DIVANO ANGERSBY (ikea)
3 posti, usato sempre e solo con copertura, infatti non presenta macchie, oltre ad essere tenuto in perfette condizioni, è stato comprato solo 10 mesi fa. Ritiro a mano a Palestrina, senza smontaggio.
Cell. 3384961751 Giulia

VENDO PEUGEOT
Anno 2005, 220.000 km, cilindrata 1.4, HDI. € 800,00
Info. Cell. 3397986014 Marco

VENDO N.2 COMODINI della nonna con ripiano in cristallo € 50,00
Cell. 339 5922571

VENDO CHITARRA CLASSICA "CORDOBA"
modello ES-solista cd - in concert Guitar Espana, con fodero rigido
Usata poco. Per info e foto Contattare Andrea
Cell.3331747437

VENDO MOTO "HONDA CFR 450" Anno 2009. Prezzo € 3.250,00.
Cell. 3278974029

VENDO APP.TO 60 MQ
Cave Vicolo Giorgioli - vicino Chiesa S.Carlo - 18.000 €
Cell.3381361319

AFFITTASI APPARTAMENTO CAVE.
100mq c.a., 4° piano ottime condizioni, recentemente imbiancato, parzialmente ammobiliato, termoautonomo. P.zza Santa Croce (palazzo sede Unicredit) 450 euro mensili.

CERCO LAVORO COLF, BADANTE, BABY SITTER, ASSISTENZA ANZIANI, CUOCA. Palestrina Zagarolo Valmontone San Cesareo. Sono di nazionalità indiana, in Italia da otto anni. Curriculun e altri dati se richiesti.
Sonia Kamsali: Tel. 069538357 - 3347773937

A.A.A. CERCASI COLLABORATORI

ROMA sud

06.95.81.258
giornaleromasud@gmail.com

Le poesie di Sisto

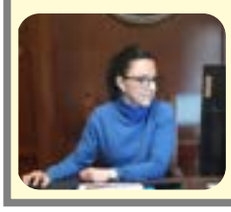
PERDERSI NELL'INFINITO

Sfiorarsi con i piedi sotto le lenzuola
e sentire come un tempo ancora il cuore in gola:
si incendiano le menti...
Aria in mezzo ai denti...
Lasciar volar le mani
e farle atterrare sui vulcani.
Tracciare con le labbra un sentiero lungo il corpo e
girando attorno al cuore
farle morir senza respiro immerse nel calore,
schiudere le porte, assaporare il paradiso
e far sposare col lamento la sofferenza di un sorriso...
Sguardo verso il cielo, unghie nella pelle,
stringersi più forte e poi veder le stelle.

- il mio libro di poesie su Amazon in e-book e cartaceo.
https://amzn.to/3wlXqZK il mio libro di poesie su Amazon
in e-book e cartaceo.
https://amzn.to/3wlXqZK

NUOVO COMPAGNO E CESSAZIONE DEL MANTENIMENTO

Un ex marito conveniva in giudizio la ex moglie davanti il Tribunale di Napoli al fine di ottenere la revoca dell'assegno divorzile su di lui gravante atteso che la moglie aveva instaurato una convivenza con il proprio compagno. Il Tribunale in primo grado rigettava la domanda. L'ex marito, non vinto, ricorreva alla Corte d'Appello di Napoli, la quale invece, operando una diversa valutazione del tribunale, dava riscontro alle aspettative dello stesso e, considerata la relazione della ex moglie con un altro uomo, caratterizzata da una convivenza, accoglieva il reclamo e dichiarava cessato l'obbligo per l'appellante di corrispondere l'assegno divorzile.
L'elemento per cui la Corte territoriale riconosceva le ragioni dell'ex marito consisteva nel materiale probatorio offerto dallo stesso al fine di provare la convivenza stabile della sua ex con altro e nuovo compagno, ovverosia fotografie e contratto di locazione prodotte dal ricorrente in giudizio.
Gli elementi di prova prodotti infatti, secondo i Supremi Giudici, integrati tra loro e non considerati separatamente, consentivano di ritenere provato il nuovo stabile rapporto "more uxorio" della donna sicchè bene avevano deciso i magistrati della Corte d'Appello per la revoca dell'assegno divorzile.
Non tanto le foto che ritraevano la donna con il nuovo partner, ma soprattutto il contratto di locazione di un appartamento intestato ad entrambi, facevano indubbiamente ritenere provata una nuova stabile relazione di convivenza che, in applicazione ai principi di diritto generali, comporta il venir meno del diritto alla percezione dell'assegno divorzile a carico dell'ex coniuge stabilito in sede di cessazione degli effetti civili del matrimonio.
Infatti gli elementi di prova raccolti, nonostante le eccezioni della donna, secondo i giudici napoletani facevano ritenere provato dall'ex marito un nuovo progetto di vita comune tra la donna e il nuovo compagno, avente caratteristiche assimilabili a quelle di un matrimonio. Cosicchè, con Ordinanza del 04.02.2022 la Cassazione confermava il diritto alla revoca dell'assegno divorzile già decisa dalla Corte d'Appello di Napoli.
Per completezza v'è da dire come non qualsiasi nuova convivenza comporta la perdita del diritto di riscuotere l'assegno divorzile dall'ex coniuge. Infatti la Cassazione a Sezioni unite, nel 2021, aveva in precedenza statuito che "L'instaurazione da parte dell'ex coniuge di una convivenza di fatto, giudizialmente accertata, incide sul diritto al riconoscimento di un assegno di divorzio o alla sua revisione nonché sulla quantificazione del suo ammontare, in virtù del progetto di vita intrapreso con il terzo e dei reciproci doveri di assistenza morale e materiale che ne derivano, ma non determina, necessariamente, la perdita automatica e integrale del diritto all'assegno. Qualora sia giudizialmente accertata l'instaurazione di una stabile convivenza di fatto tra un terzo e l'ex coniuge economicamente più debole questi, se privo anche dell'attualità dei mezzi adeguati o impossibilitato a procurarseli per motivi oggettivi, mantiene il diritto al riconoscimento di un assegno di divorzio a carico dell'ex coniuge in funzione esclusivamente compensativa. A tal fine, il richiedente dovrà fornire la prova del contributo offerto alla comunione familiare; della eventuale rinuncia concordata ad occasioni lavorative e di crescita professionale in costanza di matrimonio; dell'apporto alla realizzazione del patrimonio familiare e personale dell'ex coniuge. Tale assegno, anche temporaneo su accordo delle parti, non è ancorato al tenore di vita endomatrimoniale né alla nuova condizione di vita dell'ex coniuge ma deve essere quantificato alla luce dei principi suesposti, tenuto conto, altresì della durata del matrimonio." In altre parole, se il coniuge economicamente più debole ha sacrificato la propria esistenza lavorativa a favore della famiglia, è ingiusto che perda qualsiasi diritto alla compensazione per i sacrifici fatti solo perché si è ricostruito una vita affettiva. Questo non significa che l'instaurazione di una stabile convivenza non influisca in alcun modo sulla corresponsione dell'assegno, infatti, la creazione di una nuova famiglia può incidere sul riconoscimento del diritto all'assegno, sulla sua revisione e quantificazione, ma non ne determina la perdita automatica ed integrale.



Avvocato Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi

TURTLE ISLAND - NATIVE AMERICAN

Gli Aztechi furono una delle grandi civiltà precolombiane, la più florida e viva al momento del contatto con gli ispanici. Si svilupparono nella regione mesoamericana dell'attuale Messico dal secolo XIV al XVI. In nahuatl, il linguaggio nativo degli Aztechi, "Azteco" significa "colui che viene da Aztlàn", una regione mitica nel nord del Messico. Gli Aztechi si riferivano a loro stessi come Mexica o Tenochca: l'uso del termine "aztechi" come termine generico per designare tutte le genti accomunate da tradizioni, abitudini, religione e lingua ai Mexica è stato introdotto dal geografo tedesco Alexander von Humboldt per distinzione dagli attuali messicani. L'etimologia del termine Mexica rimane incerta. Alcuni ipotizzano che sia la parola Nahuatl che indica il Sole. Altri ritengono che possa derivare dal nome del loro condottiero Mexitli. Altri ancora affermano che si tratti di un tipo di pianta che cresceva nel lago Texcoco. Leon Portilla suggerisce che stia per "ombelico della luna" dal Nahuatl metztli (luna) e xictli (ombelico).

Le origini

Nella consolidata mitologia azteca, la leggenda vuole che i mexicas fossero partiti da Aztlàn per giungere dopo una lunga peregrinazione nella valle Anahuac intorno al lago Texcoco. Essa era circondata da vulcani e vi si stabilirono conquistando fermamente tutti gli altri popoli dell'America centrale. Fu l'ultima tribù arrivata lì di sette nahuatlacas (di lingua nahuatl). Il loro dio Huitzilopotchtli aveva predetto che un giorno essi avrebbero visto un'aquila sopra un cactus nopal con un serpente nel becco e in quel punto avrebbero fondato la loro città. Così avvenne e, dopo molti anni, i mexicas gettarono le fondamenta della loro capitale, Tenochtitlàn, su un isolotto nel lago Texcoco. Oggi il lago è ormai prosciugato da anni, Tenochtitlàn è diventata Città del Messico ma l'aquila della profezia è rimasta al centro della bandiera messicana. Leggenda a parte, i mexica arrivarono realmente ultimi alla ricerca di un posto più accogliente dell'arido nord messicano. Poveri e non bene accetti da parte degli abitanti di origine tolteca, riuscirono comunque a stabilirsi accettando ed assimilando la loro cultura, al punto che per loro il termine Toltecayotl divenne sinonimo di cultura. Nel 1325 fondarono Tenochtitlàn e riuscirono a svilupparsi seppur sotto il dominio di Azcapotzalco, che servivano come mercenari. Assunsero così un'impronta militare che li portò a sopraffare Azcapotzalco e a sottomettere progressivamente diverse tribù, in un crescendo che vide la nascita del più grande impero che fosse mai esistito nel centroamerica.
La crescita degli Aztechi
Ci furono dodici sovrani di Tenochtitlán:

Il leggendario fondatore: Ténoch
1375: Acamapichtili
1395: Huitzilíhuitl
1417: Chimalpopoca
1427: Itzcóatl
1440: Motecuhzoma I
1469: Axayacatl
1481: Tízoc
1486: Auítzotl (spesso pronunciato Ahuitzotl)
1502: Montezuma II (o Motecuhzoma II)
1520: Cuitláuac (spesso pronunciato Cuitlahuac)
1521: Cuaùtemoc (spesso pronunciato Cuauhtemoc)

Inizialmente, i Mexica si offrivano come mercenari nelle guerre fra i Toltechi. Col tempo giunsero ad ottenere una gloria tale da ricevere matrimoni regali. I sovrani dei Mexica Acamapichtili, Huitzilíhuitl e Chimalpopoca erano, fra il 1372 e il 1427, vassalli di Tezozomoc, il signore dei Tepanechi. Quando Tezozomoc, re di Azcapotzalco morì, suo figlio Maxtla assassinò Chimalpopoca; il cui zio e successore Itzcóatl dopo essersi alleato con l'ex-sovrano di Texcoco, Nezahualcoyotl, assediò Azcapotzalco, la capitale di Maxtla. Maxtla si arrese dopo 100 giorni e andò in esilio. Tenochtitlán, Texcoco, e Tlacopan formarono allora un'alleanza che dominò la Valle del Messico, e poi estese il suo potere oltre. Tenochtitlán divenne gradualmente la forza dominante nell'alleanza. Motecuhzoma I, nipote di Itzcóatl, ereditò il trono nel 1449 ed espanse il regno. Suo figlio Axayacatl (1469) circondò il regno di Tlatelolco. Sua sorella era sposata con il Tlatoani di Tlatelolco, ma, come pretesto di guerra, dichiarò che ella era maltrattata. Egli continuò con la conquista di Matlazinca e delle città Tollocan, Ocuillan e Mallinalco. Fu sconfitto dai tarascos a Tzintzuntzan (la prima grande sconfitta che gli Aztechi dovettero subire), ma si riprese e prese il controllo della regione di Huasteca, conquistando i Mixtechi e gli Zapotechi. Nel 1481 Tízoc, il figlio di Axayacatl, regnò per breve tempo prima di essere rimpiazzato dal fratello più giovane Ahuitzol che riorganizzò l'esercito. L'impero raggiunse il suo apice durante il suo regno. Il suo successore fu Motecuhzoma II (meglio conosciuto come Montezuma II), che era imperatore quando arrivarono gli Spagnoli nel 1519.

..... segue nel numero di Agosto

Shunka Manito Tanka

ALCA
COSTRUZIONI

EDILVENTITRE
Divisione Sanitaria

Le nostre società si occupano principalmente di attività relative alla manutenzione e all'installazione presso strutture sanitarie sia pubbliche che private, ma anche opere di ristrutturazione per privati.

In particolare, le nostre imprese operano in modo efficiente con riferimento a lavori di restauro, installazione di impianti tecnologici e speciali e lavori idraulici

Alca Costruzioni PIAZZALE KENNEDY 20, 00036 PALESTRINA (RM) + telefono 069578495

Edilventitre S.r.L VIA TRENTO E TRIESTE 1, 00030 GENAZZANO (RM)
Email info@edilventitre.it